

Italia, il primo ko è di quelli indolori Venerdì semifinale contro la Cina

Volley, Mondiali femminili. Dopo 10 vittorie le azzurre cadono 3-1 contro la Serbia. Ma erano già qualificate. Ora sfida alle campionesse olimpiche, già sconfitte nel girone

ITALIA 1
SERBIA 3

PARZIALI: 21-25, 19-25, 25-23, 23-25.

ITALIA: Malinovic 3, Chirichella 10, Bosetti 5, Egonu 28, Danesi 9, Pietrini 15, De Genaro (L), Parrocchiale, Nwakalor 2, Cambi, Ortolani. Ne: Fahr, Lubian, Sylla. Ct. Mazzanti.

SERBIA: Ognjenovic 5, Veljkovic 10, Mihajlovic 9, Boskovic 29, Rasic 15, Busa 9, Popovic (L), Malesevic 1, Zivkovic, Bjelica. Ne: Pusic, Aleksic, Stevanovic. Ct. Terzic.

ARBITRI: Rodriguez (Spa) e Collados (Fra).

NOTE: spettatori 500. Durata set: 24', 23', 27', 28', totale 102'. Italia: battute sbagliate 11, aces 8, muri 14. Serbia: battute sbagliate 7, aces 4, muri 14.

ILDO SERANTONI

Prima sconfitta dell'Italia dopo dieci vittorie di fila. Ma è una sconfitta indolore, perché non compromette il passaggio alle semifinali, già acquisito grazie alla vittoria del giorno prima sul Giappone. Influisce, questo sì, sugli accoppiamenti, perché venerdì a Yokohama ritroveremo la Cina, prima classificata nell'altro girone in virtù della vittoria sull'Olanda: 3-1 con parziali di 23-25, 25-13, 25-18, 25-17. Ma tant'è. Arrivati a questo punto, ciascuna delle quattro semifinaliste ha il dovere morale di puntare all'obiettivo massimo, per cui

un avversario vale l'altro: vincere bisogna, ogni altro ragionamento è aria fritta.

Serbia e Italia, già sicure del posto in semifinale, onorano l'impegno fino in fondo. Né Terzic né Mazzanti isteriliscono la propria strategia con calcoli di sottobottega e mandano in campo due formazioni all'altezza. Il tecnico serbo conferma il suo epitetto base, compresa l'opposta Boskovic che qualcuno, chissà perché, avrebbe voluto dolorante a un braccio. Mazzanti, dal canto suo, si limita a un turn-over da minimo sindacale, escludendo soltanto Sylla a beneficio della giovane imolese Sara Pietrini, classe 2000, un talento di cui nei prossimi anni sentiremo parlare a lungo, che ripaga la fiducia del tecnico con una prestazione all'altezza: ottima in attacco e in battuta, palese qualche incertezza in ricezione, ma la sua prestazione è la nota più lieta della giornata.

La partita rimane saldamente nelle mani delle campionesse d'Europa della Serbia, cui l'orgogliosa Italia non fa tuttavia da rassegnato sparring partner. Alla nostra squadra difetta fondamentalmente un posto quattro, come s'era già visto contro il Giappone e anche in qualche match precedente, perché Bosetti, con muri così ben strutturati, fa fatica a passare. Le az-



La bergamasca Ofelia Malinovic, 22 anni, palleggiatrice titolare della Nazionale. FOTO FIVB

Il duello fra Egonu e Boskovic è uno spettacolo nello spettacolo. Brava la giovane Pietrini

zurre patiscono la fisicità avversaria nei primi due set, dopodiché nei due successivi pareggiano in qualche misura il conto, come evidenziano i parziali assai equilibrati. Ma la bilancia pende fatalmente dall'altra parte e, per quel che si vede, è giusto così.

Uno spettacolo nello spettacolo è il duello fra la nostra Paola Egonu (classe 1988) e la sua

dirimpettaia Tijana Boskovic (1997), i due martelli più forti di questo Mondiale con la cinese Zhu. La nostra opposta ogni tanto tira il fiato, ma tira soprattutto la carretta. Adesso ha tre giorni per recuperare le energie: venerdì contro la Cina (ore 9,10 italiane), già battuta nella prima fase, servirà una Egonu al cento per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cadei quarto ai Mondiali Podio ancora possibile

Moto d'acqua

A Catania il pilota cenatese paga la rottura della cinghia del compressore. «Deluso, ma sono ancora in corsa»

Non è andata come doveva, ma tutto sommato un quarto posto al Mondiale non è poi da buttare considerato che, oltretutto, quella di Catania è la prima delle due prove su cui si articola la manifestazione iridata di moto d'acqua. Ha concluso appenasotto il podio Michele Cadei, 44enne pilota di Cenate Sotto, in gara per il nostro Paese con il veneto Antonio Tadiello. «Non sono scusanti - chiarisce Cadei - ma la terza posizione, che era alla mia portata, è sfuggita per sfortuna: ho rotto la cinghia del compressore. Ritengo quindi un successo essere giunto al traguardo in quarta posizione. Ovviamente non sono soddisfatto, ma di più visto l'handicap in cui sono incorso non potevo fare».

Nell'avvincente competizione si sono schierati una cinquantina di piloti in rappresentanza di 18 Paesi: il piazzamento di Cadei e Tadiello rimane pur sempre un risultato da non sottovalutare. «In effetti - conferma il cenatese - la quarta posizione consente di presentarsi alla seconda e decisiva prova con concrete prospettive di podio. Il problema è rappresentato non tanto dalle nostre capacità, ma dalle componenti strutturali della moto, come Catania dimostra». Gara decisiva a Murcia, in Spagna, dal 25 al 28 ottobre.

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Dossena l'esperto Bonaldi precede il giovane Curti

Skiroll

Il quarantenne dell'Esercito ha staccato nel finale il 21enne di Branzi. Fra le donne successo di Dedei

Missione compiuta. Sergio Bonaldi ha infatti vinto la 4ª edizione del «Trofeo Skiroll Dossena», gara in salita a tecnica classica onorando così nel migliore dei modi la memoria di papà Virginio e del fratello Giovanni, storici portacolori dello sci club locale ai quali gli organizzatori del Gruppo Giovani di Dossena (ben supportati dallo Sc Valserina) avevano dedicato la manifestazione.

Ciliegina sulla torta per il portacolori del Cs Esercito il nuovo record del percorso: 21'25"66, tempo con il quale succede a se stesso nell'albo d'oro della gara.

Duello Bonaldi-Curti

Disputata lungo un tracciato di sette chilometri che si snodava tra le strade che uniscono le contrade del paese, la gara ha visto ai nastri di partenza un'ottantina di partecipanti (battuto un altro record) le cui gesta hanno appassionato il folto pubblico presente. Tenendo fede ai pronostici si è



Il podio a Dossena: da sinistra Daniele Serra, Sergio Bonaldi e Luca Curti

vissuta un'avvincente sfida tra Luca Curti - uno dei migliori giovani espressi da Bergamosci - e il veterano padrone di casa Sergio Bonaldi che, smessi i panni di allenatore si è rituffato nella mischia proponendo con il 21enne di Branzi una gara nella gara. Infatti i due hanno subito fatto il vuoto con l'alfiere dell'UnderUp davanti a tirare e il 40enne di Valserina sornione che lo tallonava. «Siamo andati via insieme - racconta Curti - ho provato a dare tutto sperando che prima o poi avrebbe mollato, ma non c'è

stato verso. Ai meno due mi ha passato prendendomi quattro o cinque metri e non sono più riuscito a chiudere il buco». Sul podio anche il piemontese Daniele Serra.

I vincitori nelle altre categorie

In campo femminile la vittoria ha arriso a Denise Dedei, nei Giovani a Hermann Carrara e a Cassandra Bonaldi, mentre tra i giovanissimi i più veloci sono stati Oscar Gianola e Elisa Carrara.

Mauro de Nicola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Block notes

PUGILATO

MESSI LANCIA SUL RING NEGRO Luca Messi si era ripromesso di non buttarsi in prima linea come allenatore. Eppure, il destino lo sta portando in un'altra direzione: l'ex campione bergamasco, infatti, ha appena festeggiato la prima vittoria di un suo pugile. A Cairate (Va), Andrea Negro, diciotto anni di Mozzo, ha superato Fabrizio Cordara (Boxe Spider) in un incontro dilettantistico, categoria 81 kg. Il nuovo talento si allena con Messi all'Accademia Pugilistica Bergamasca da quando ha abbracciato la boxe, otto anni fa: formalmente, ora, Negro è tesserato per la Frimas di Calolziocorte, in attesa che Messi completi gli ultimi step per ottenere il diploma di tecnico. (M. S.)

CORSA IN MONTAGNA

521: GALASSI E LENZI PRIMI AL POIETO Sono stati Samantha Galassi e Pietro Lenzi, ambedue della Recastello Radici group, a primeggiare nella sesta edizione del Vertical 521, disputata sulle pendici montane che stanno tra Gazzaniga e la sommità del Monte Poieto, proposta e organizzata dalla Recastello Radici Group in memoria di Pierino Plebani, fondatore e primo presidente del sodalizio seriano. Organizzazione perfetta che ha avuto supporto in una splendida giornata ottobrino: tanti gli appassionati sul percorso, in particolare nel passaggio tipico a Ganda e fuori dal rifugio dove era posto il traguardo. Con grande soddisfazione, ovviamente, di patron Luciano Merla, campione italiano Mc di vertical. Galassi dunque prima al Poieto con il tempo di 46'05", sopravanzando nettamente il gruppo rosa di due dozzine di concorrenti che aveva preso il via da Piazza San Mauro a Rova. Seconda con il tempo di 48'12" Ilaria Bianchi, sempre del club organizzatore; sul terzo gradino del podio con il crono di 52'38" Sonia Opi dei Runners Bergamo. A seguire quarta Sara Belotti, ancora della Recastello Radici Group, e quinta Ivonne Marinucci del Valmadre. Non ha avuto rivali nei 130 concorrenti che lo hanno inutilmente insidiato Pietro Lenzi, e si passa al maschile: ha chiuso la scalata in 38'17". A completare il podio ecco secondo con il tempo di 39'58" Fabio Bazzana del Gav Vertova e

terzo Luca Magri, sempre della Recastello. La top ten si è così completata nell'ordine: Fabio Pasini (Scais), Paolo Poli (Recastello Radici Group), Gianfranco Zilioli (The original ciapu), Fabrizio Triulzi (Valchiavenna), Matteo Longhi (Gav Vertova), Davide Scolari (Recastello Radici Group) e Federico Porcelli (Altitude Race). Finita? No, perché la classifica del Vertical 521 faceva combinate con il Vertical Valgandino dello scorso 23 settembre, per cui interpolazione tra le due classifiche con somma tempi: di seguito i podi di combinata. Maschile: Pietro Lenzi (Recastello Radici Group), Luca Magri (Recastello Radici Group), Fabio Bazzana (Gav Vertova). Femminile: Samantha Galassi (Recastello Radici Group), Ilaria Bianchi (Recastello Radici Group), Fabrizia Bertoldini (Premana).

BASKET FEMMINILE

SERIE B, TERZA GIORNATA
DON COLLEONI-VILLASANTA 41-45
DON COLLEONI TRESORE: Mozou, Cantù 2, Maria Locatelli 13, Finazzi 2, Torri 3, Patelli 4, Laube 6, Martina Carrara 3, Mbengue Ndack, Tall 2, Morandi 6, Bonfanti 6. All. Stazonelli.
VILLASANTA: Bottari 2, Dieng, Bonetti 10, Sala, Arrigoni, Roberta Rossi 7, Jessica Penna 13, Bassani 2, Reggiani 2, Bonomi, Signorini, Pagani 9. All. Ivan Penna.

La terza giornata d'andata della serie B femminile regionale ha visto la Don Colleoni Trescore, al secondo match di seguito sul parquet amico del PalaBorgo, cedere di stretta misura nel finale al più esperto Villasanta, bravo nel mettere a frutto l'evidente superiorità fisica. Le rossoblù trescoritane, con le uniche due senior del roster, Locatelli e Morandi, in quintetto con Patelli, Laube e la 15enne pivot della nazionale 2003, Mbengue Ndack, mantenevano il comando delle operazioni con bella disinvoltura sino al riposo lungo. Nel primo quarto erano Locatelli, Morandi, Cantù e Tall a trovare la via del canestro (9-6 al 10'), mentre nel secondo erano Laube, Locatelli e Finazzi ad andare a segno (24-16 al 20'). In avvio di ripresa Penna e Bonetti ricucivano lo strappo, contrastate da Carrara, Torri e Locatelli (33-31 al 30'). L'uscita per infortunio

(forte distorsione caviglia) di Locatelli (37-33 al 33') creava notevole sbandamento tra le trescoritane che riuscivano a mettere a segno solo quattro liberi con Patelli, incassando il break vincente di Bonetti, Pagani e Penna. (Ger. Fo.)

SERIE C, SECONDA GIORNATA
CASIGASA-BORGO S. GIOVANNI 49-39
PARZIALI: 17-13, 29-22, 36-33.

CASIGASA PARRE: Dodesini 10, Visini 3, Rupp 9, Sala 4, Cassader, Celeri 5, Ventre 2, Casari, Carobbio 1, Lissana 8, Romelli 7. All. Enrico Villa.

REZZATO-VISCONTI BRIGNANO 37-58
PARZIALI: 6-16, 17-36, 30-46.
Visconti: Minuzzo 4, Paola De Vicenzi 4, Maddalena Ferri 2, Alice Lecchi 19, Vincenzi 15, Motta 2, Carenzi, Simona De Vicenzi 8, Cortesi 4, Venturati. All. Mario Quartana.

ALTRI RISULTATI: Vismara Milano-Valmadre 45-58; Ome-Bresso 40-55; Bollate-Melzo 42-69; Idea Sport Milano-Costamasnaga 36-91; Quartiere S. Ambrogio Milano-Brescia 65-61.

CLASSIFICA: Costamasnaga, Quartiere S. Ambrogio Milano e Melzo punti 4; Visconti Brignano, Casigasa Parre, Bollate, Brescia, Idea Sport Milano, Borgo San Giovanni, Valmadre e Bresso 2; Vismara Milano, Rezzato e Ome 0. (G. F.)
PROMOZIONE, PRIMA GIORNATA
GIRONE A: Abc Virtus Mantova-Bettola Pozzo d'Adda 62-57; Pizzighettone-Iseo 43-59; Cremonese-Cappuccinese Romano di Lombardia 48-45; Lions School Brescia-Ponteveco 71-35; S. Giorgio Mantova-Gavardo domani.

BASKET MASCHILE

PRIMA DIVISIONE, PRIMA GIORNATA
GIRONE BERGAMO 1: Aurora Trezzo-Angels Or. Pontirolo Nuovo 59-33; Bad Boys Bergamo-Trigolo 106-47; Easy Grassobbio-Offanengo 57-66; Trezzano Rosa-Covo 64-55; Oratorio S. Giuseppe Dalmine-Martignengo 64-40; Virtus Arzago-Zubani Alto Lago Castro 49-59; Vaiano Cremasco-Palasco 46-56.
GIRONE BERGAMO 2: Carnate-Airuno 54-42; Oggiono-Bellano 41-55; La Torre-Galbiate 63-58; PalaVal 04 Paladina Valbrembo-Lecco rinviata al 14/12; Boca Bk 89 Boccaleone-Valmadre 58-50; Almerno San Bartolomeo-Chiavenna 46-50; Usmate-Agrate Brianza 51-46. (G. F.)